IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 31. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 1 Febbraio 1902

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Gli scioperi

Tutto il male non viene per nuocere, dice la *Perseveranza*, poichè pare che l'immane disastro derivante da uno sciopero ferroviario abbia svegliato il Governo sulla gravità della situazione, inducendolo ad un inizio di ravvedimento della incerta politica interna seguita l'anno scorso.

E dice bene, ma questo inizio di ravvedimento si può considerare quale sintomo positivo di una modificazione di criteri nel considerare gli scioperi in generale, oppure si limita allo sciopero minacciato dai ferrovieri?

Questo è il punto. Che il governo, di fronte a tale minaccia, dovesse aprire gli occhi e svegliarsi, non vi poteva essere dubbio, giacchè il disastro economico, derivante da uno sciopero ferroviario, avrebbe precipitato dal Campidoglio nel fondo della rupe Tarpea questo, come qualunque altro, ministero.

Ma la questione degli scioperi non si limita a quelli riflettenti i pubblici servizi, poichè dal giorno in cui gli scioperi, come striscia di polvere accesa in più punti — secondo la frase dell'on. Tedesco nel suo recente articolo della *N. Antologia* — si propagarono ad un tempo in diverse parti della penisola e da grandi e piccole imprese, agrarie, commerciali e industriali, sono diventati un morbo allo stato epidemico.

Non vi è giornale, grande o piccolo, in Italia, che non sia stato costretto ad aprire una rubrica quotidiana per le agitazioni e per gli scioperi, diventati una vera fungaia, che copre ormai la penisola e la cui vegetazione cresce, s'estende e si rinnova, promettendo un nuovo straordinario sviluppo per la prossima primavera.

Come potrà reggere l'agricoltura, già oppressa per altre cause, afflitta dalla crescente emigrazione, incerta per la futura politica doganale, di fronte alle continue minaccie di scioperi, la cui gravità è immensamente superiore a quella che pesa sulle altre industrie?

Il fatto che la stessa stampa estera è dolorosamente sorpresa dei progressi che la deleteria propaganda sovversiva è riuscita in breve tempo ad ottenere nelle nostre campagne, ciò che non si è verificato in nessun altro paese del mondo, dimostra che non si esagera nel prevedere le più tristi conseguenze.

E non si ripeta, come balbettano giornalmente i fogli ministeriali, che noi si carica le tinte per partigianeria politica: giacchè come nella politica estera, così nelle quistioni economiche, se vi può essere divergenza di opinione su qualche punto, la partigianeria politica c'entra proprio per nulla.

Nessuno contesta la libertà di sciopero quando non tocca direttamente gli interessi vitali della nazione: ma la questione sta nel vedere se un Governo possa seguire una politica, che si risolve nel tutelare la libertà di sciopero e non tutelare la libertà di lavoro.

Ora la politica seguita fino a questo Ministero attuale fu precisamente questa. Mutera?

Lo vorremmo, poichè in fondo è questa la piaga che affligge, più d'ogni altro malanno tollerabile, l'organismo politico-sociale della nazione italiana: ma ne dubitiamo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 31, ore 18.38. — Si ha da New York che per il varo del *Hohenzollern*, il nuovo *yacht* dell'Imperatore, i costruttori hanno invitato duemila persone, fra le più cospicue degli Stati Uniti d'America.

Il capitano di corvetta Korpl, che comandava finora *Yacht Iltissa*, parte insieme al principe Enrico di Prussia per assumere il comando del *Hohenzollern*.

(S) **Hanoi**, 31. — Il console generale di Francia a Yun nan-sen ha aperto una scuola colla partecipazione dei Mandarini che fecero raccomandazioni alla popolazione più frequentata.

Questa iniziativa ha avuto un tale successo che il consolato ha dovuto chiudere immediatamente le iscrizioni, le quali avevano raggiunto fin dai primi giorni ottocento iscritti.

Nessuno degli iscritti volendo rinunziare all'iscrizione, il vicere è obbligato a prendere misure per dare soddisfazione alla popolazione.

Regolamento provinciale e comunale

Con Regio Decreto, pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27, vengono modificati 17 articoli del vigente regolamento per la legge comunale e provinciale e tre restano soppressi.

Sulle ragioni e sugli effetti di questa modificazione riceviamo dal ministero i seguenti schiarimenti che importa siano conosciuti dalle autorità comunali e provinciali e da quanti ed esse si interessano.

Si tratta di un lavoro di ritocco, reso necessario dalla prova infelice fatta da alcune disposizioni del detto Regolamento, che o vincolavano troppo l'autonomia dei Comuni, oppure contenevano prescrizioni di dubbia legalità e che avevano suscitato vive rimostranze e proteste che giunsero anche alla Camera ed al Senato, o infine prescrizioni praticamente di impossibile o difficile attuazione.

Le riforme sono state fatte per il servizio di segreteria della Commissione elettorale, le operazioni della Commissione stessa ed i reclami in materia di operazioni elettorali, l'esazione dei diritti di segreteria per cui è ammesso il sistema già in vigore in varii Comuni dei seguaitase. Si è soppressa la disposizione che prescriveva l'autorizzazione in carica degli assessori nominati in seguito alla ricostituzione generale del Consiglio comunale, perchè contraria al principio generale sancito dalla legge.

Per gli impiegati comunali si è ristretto l'obbligo della maggiore età ai soli segretari e agli agenti di polizia municipale, ritenendosi eccessivo tale requisito per gli altri, ed si è meglio specificato l'art. 72 relativo ai commissari prefettizi nominati provvisoriamente le amministrazioni comunali.

Per temperare il rigore della disposizione concernente la misura della cauzione del tesoriere del Comune e della Provincia in ragione del sesto delle entrate effettive, si è aggiunto che la cauzione stessa possa essere determinata in misura minore con apposito regolamento deliberato dal Comune e approvato dal Prefetto, sentito il consiglio di Prefettura, stabilendosi inoltre alre garanzie nell'interesse degli Enti.

L'articolo 115 relativo al deposito delle cauzioni contenava disposizioni contraddittorie e di dubbia interpretazione, quindi si è eliminato. A ciò provvede l'articolo 10 della legge 10 maggio 1863 sulla Cassa dei Depositi e Prestiti e tale servizio sarà ancora meglio disciplinato col progetto di legge sulla sistemazione della contabilità comunale e provinciale.

Ad evitare complicazioni e ritardi si è restituita la facoltà di deliberare lo svincolo delle cauzioni nei casi normali alla Deputazione provinciale e alla Giunta comunale. Si è soppresse la limitazione degli assegni in bilancio pei fondi di riserva e delle imprevista, contenente una restrizione alla libera azione degli enti locali, e non autorizzata dalla legge. Si sono infine meglio stabilite le norme relative ai conti e alla loro revisione, si è prescritto, in conformità a della giurisprudenza della Corte dei conti, che le decisioni dei Consigli di prefettura non diventano titolo esecutivo se non dopo trascorso il termine per appellare.

Queste sono le principali disposizioni riformate, le quali semplificano l'ordinamento amministrativo dei Comuni e delle provincie, appagando i voti di molte amministrazioni locali. Ma per rendere completa più libera e sciolta la funzione degli enti locali occorrerà l'opera del potere legislativo, al quale il governo presenterà a suo tempo le opportune proposte.

Parlamenti Esteri

Serbia.

(S) **Belgrado**, 30 — *Scopelna* — Il Ministro del commercio, Milovanovic, rispondendo ad una interpellanza circa la tariffa doganale tedesca, constata che questa colpisce le esportazioni della Serbia in Germania. Ciò è importantissimo, perchè l'attitudine degli altri Stati, specialmente dell'Austria-Ungheria, in occasione dei negoziati pei trattati commerciali, dipende dall'influenza che la tariffa eserciterà sulla situazione economica di tali Stati. La Russia e l'Austria-Ungheria cercheranno indubbiamente di ottenere che si diminuisca no le asprezze della tariffa tedesca; ed esse possono contare sulla Serbia, la quale si associerà loro in siffatta questione.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 31, ore 18.48. — I presidenti degli Uffici del Reichstag hanno deciso di prender le vacanze di Pasqua dal 29 marzo; e siccome fino allora non si terranno che trentadue sedute, così hanno deciso di obbligare gli oratori alla massima brevità: tanto più che già sei oratori hanno pronunciato grandi discorsi sul bilancio, sopra quello del Ministro degli interni sono altri dodici sono iscritti a parlare; e il bilancio dell'interno deve essere approvato per il 1° marzo. Dopo si discuterà il bilancio della marina.

— La Commissione del Reichstag per la tariffa doganale ha approvato, ad onta della opposizione dei liberali, la proposta di imporre dazii protettivi contro gli Stati che non concedano la reciprocità.

Il consuntivo 1900-901.

La gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1900-901 si chiuse, come è noto, con un avanzo di oltre 41 milioni. Non sara un fuor d'opera analizzare nei suoi fattori codesta cifra promettente la scorta il resultionto consuntivo del l'esercizio, che sta dinanzi alla Camera.

I bilanci di prima previsione approvati dal Parlamento prevedevano, escluse le partite di giro, una spesa complessiva di L. 1,663,840,081 contro l'entrata complessiva di L. 1,630,632,023, vale a dire un'avanzo finale di L. 26,831,939, saldati i disavanzi delle categorie II (Costruzioni di strade ferrate) L. 18,427,096 e III (movimento di capitali L. 8,865,267.

La legge di assestamento modificò notevo mente la precedente previsione. Furono ammesse maggiori spese di L. 55,316,937 e l'entrata, molto prudentemente, di sole L. 21,024,207, di guisache l'avanzo preventato di circa 27 milioni si convertiva in un disavanzo di 7 milioni e mezzo circa tondi.

Fissiamo i termini:

Spesa	L. 1,719,117,018
Entrata	L. 1,711,656,228
Differenza passiva	L. 7,460,790

A costituire questa somma contribuivano la costruzione delle strade ferrate con L. 18,427,096 ed il movimento dei capitali con L. 8,733,267 : ossia, in altre parole, il disavanzo di queste due categorie consumava totalmente l'avanzo della spesa effettiva, lasciando scoperti ancora altri 7 milioni e mezzo.

Ma le cose mutarono lungo la via e la situazione del bilancio migliorò assi tanto che, alla chiusura dell'anno fiscale, risultò una minore spesa di L. 8,891,151 ed una maggiore entrata di lire 40,210,088, vale a dire un miglioramento totale di L. 48,695,242. Laonde, saldato il disavanzo preveduto, ne restò un margine, che rappresenta il beneficio del Tesoro, di L. 41,234,451 ; risultato realmente brillante e superiore alle più rosee aspettazioni.

+

Dei varii cespiti d'entrata ordinaria superarono la previsione rettificata con l'assestamento tutti, ad eccezione dei redditi patrimoniali dello Stato e delle tasse sugli affari, che gettarono L. 374,085 in meno del previsto.

Il maggiore aumento si è verificato nelle tasse di consumo, per le quali l'accertamento superò il previsto di 32 milioni ed un quinto, raggiungendo la bella cifra di quasi L. 205 milioni.

Ecco la dimostrazione particolareggiata:

Tasse di fabbricazione	L.	90,089,717	+ 1,289,717
Dogane	»	261,784,624	+ 31,284,624
Dazi consumo di Roma	»	2,180,712	+ 913,807
di Napoli	»	501,123	— 204,502
Dazi di consumo interni	»	50,208,990	— 16,010
Totale	L.	404,771,627	+ 33,177,637

Ai proventi doganali concorsero, principalmente, i generi seguenti:

Grano	L.	74,295,900	+ L. 18,705,900
Zucchero	»	35,237,158	+ » 10,237,158
Caffè	»	20,204,310	+ » 1,701,310

Anche gli altri generi, ad eccezione del cotone greggio, registrano un aumento. Il cotone, invece, perdette L. 391,671, cioè il 10 per cento del provento previsto.

Nelle tasse di fabbricazione il maggiore contributo è dato dallo zucchero; seguono gli spiriti, i fiammiferi ed il gaz.

Le acque gazose, che passeranno d'ora in poi ai Comuni, diedero un provento di L. 142,820.

E' rimarchevole la coincidenza pressochè precisa che accertamento e previsione registrano per la macchera indigena.

Si presumeva un introito di L. 40,400,000 e si incassarono effettivamente L. 40,401,275.

+

I servizii pubblici diedero un maggior provento di L. 1,724,281, dovuti quasi esclusivamente ai servizi postali e telegrafici, che registrarono un provento di L. 79,700,652, superiore alla previsione di L. 1,900,652.

I decreti di amnistia e di indulto dell' 11 dicembre 1900 ebbero il loro contraccolpo sul bilancio, che incassò in meno L. 350,000 per multe di carattere giudiziario ed amministrativo.

Nelle spese per l'esercizio si riscontra una eccedenza di spesa per L. 3,585,322, alla quale fa riscontro una economia di L. 3,563,395, per la quale la maggiore spesa si restringe a L. 21,927, malgrado le eccezionali condizioni del raccolto del grano e dei foraggi, che gravarono il bilancio di una maggiore spesa di L. 1,457,656.

+

Alla minore spesa contribuirono specialmente le minori vincite del lotto con L. 6,716,525 che hanno compensato largamente la minore entrata.

Si prevedeva di ricavare dal lotto L. 67,500,000 e di restituire per vincite ed aggio L. 30,965,000 con un beneficio del tesoro pari a L. 28,115,000.

In realtà si riscossero solo L. 65,423,836 e si pagarono solo L. 22,668,674, onde il Tesoro, invece delle L. 28,115,000 preveduteè, ebbe l'utile di lire 32,757,312, ossia 4 milioni e mezzo in più.

+

Come fu già notato prima con i proventi normali d-l bilancio si è proseguita la liquidazione dei mezzi derivanti dalle costruzioni ferroviarie spendendo all'uopo L. 18,456,804, e si sono estinti debiti dello Stato per altre L. 8,680,363, ossia si è recato un beneficio complessivo di oltre 27 milioni alla finanza, liquidi, nei rapporti del Tesoro, ta ad aumentare l'avanzo dei 41 milioni.

+

Riepilogando si hanno le seguenti risultanze:

Spesa ordinaria	L.	1,559,014,637
Entrata ordinaria	»	1,716,109,065
Avanzo	L.	157,094,428
Spesa straordinaria	L.	151,611,227
Entrata straordinaria	»	35,750,251
Disavanzo	L.	115,859,776
Avanzo finale	L.	41,234,452

somma, mai raggiunta in passato, e che difficilmente sara più toccata in avvenire, dovendo la finanza pel prossimo esercizio sopportare il peso degli sgravi recentemente approvati.

Il Museo nazionale di Napoli

Dal comm. Fiorilli, direttore generale per le antichità e belle arti, riceviamo la seguente lettera :

Egregio sig. Editore,

Il ch. prof. Luigi Ceci nel suo articolo sul *Museo nazionale di Napoli*, pubblicato oggi (31 gennaio) nel *Popolo Romano*, dice, a un certo punto, queste parole :

« Paolo Orsi dovrebbe pur dirlo: l'Orsi sulle « cui ampie spalle il comm. Fiorilli riversa la « responsabilità della nomina paisiesca ».

Queste parole potrebbero essere intese in un significato che offenderebbe il prof. Orsi e me, e hanno bisogno di essere chiarite.

L'insigne archeologo Orsi fu da me proposto per la missione al Museo di antichità in Napoli; quando il ch. prof. De Petra si dimise, fu da allora cominciai a pregare l'Orsi di rimanere alla direzione di quel Museo.

Più e più volte, in seguito, lo pregai e tornai a ripregarlo di non lasciare quel posto di combattimento, dove, per la sua dottrina universalmente riconosciuta, egli meritava di stare.

Come amico di lui, ed anche pel mio ufficio, adoperai ogni mezzo per indurlo ad accettare la offerta: ma l'Orsi fu costantemente avverso, e finì col dare un termine fisso, dopo il quale egli sarebbe tornato a Siracusa. Si pensò ad altri, e si ebbe il medesimo diniego.

Così avvenne la nomina del ch. prof. Pais, alla quale io non fui estraneo, perchè lasciando da parte il suo sapere egli era stato per ben sette anni Direttore del Museo di antichità a Cagliari.

Dunque, le parole del prof. Ceci sono vere, se sono prese in questo senso che l'ottimo del prof. Orsi obbligò l'amministrazione a provvedere altrimenti, e solo in questi termini la responsabilità della nomina del Pais può ricadere sulle *auspicate* spalle dell'Orsi.

La riverisco

dev.: *Carlo Fiorilli.*

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Telegraph* crede che il ministro degli Esteri, marchese di Lansdowne abbia risposto al governo olandese che la sua comunicazione non poteva servire di base a negoziati non avendo il governo olandese l'autorità, per parlare a nome dei boeri belligeranti o dei loro delegati nè per fare alcuna proposta concreta.

(S) **Londra**, 31. — Si è riunito oggi al Ministero degli esteri il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Lord Salisbury.

Vi assistevano tutti i Ministri.

(S) **Londra**, 31. — Il generale lord Kitchener telegrafa che il generale French ha fatto prigionieri a nord della Colonia del Capo 26 boeri appartenenti al *Commando* Fauche che ora è completamente disperso. Lord Kitchener conferma che il colonnello Jounsulin è stato ucciso ad Abrahamskral.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 31, ore 16.48. — L'iniziativa del passo del Gabinetto olandese, riguardo ai negoziati di pace rimonterebbe alla Regina Guglielmina. Il Governo prima di farlo si sarebbe assicurato che ambedue le parti avrebbero aderito.

Tuttavia i giornali ufficiosi sperano poco nell'esito. Essi credono che il Governo inglese non abbia voluto alienarsi maggiormente l'opinione pubblica all'estero con un rifiuto assoluto, ma che sara inflessibile riguardo alle condizioni.

Le barriere daziarie

Come è noto, il progetto sugli sgravi, oltre all'abolizione del dazio sui farinacei, stabilisce speciali compensi per quei Comuni chiusi che si trasformeranno in Comuni aperti.

Ora noi riceviamo da Subiaco la seguente lettera, che ci è sembrata molto interessante, perchè vi sono dimostrate le conseguenza finanziarie ed economiche, cui va incontro la popolazione colla soppressione della cinta daziaria, votata da quel Consiglio comunale.

Non facciamo commenti.

Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Subiaco, 30 del 1902.

Il Consiglio comunale di questa città, nella seduta del 20 corr., ha deliberata la soppressione della cinta daziaria. A prima vista questa deliberazione può sembrare diretta a sollievo delle classi popolari — in fatto però essa riesce di vantaggio a chi possiede, perchè non pagherà più il dazio, e di aggravio alle classi popolari.

Su 8000 abitanti, Subiaco conta tremila produttori di vino ed olio, i quali dando una media di 10,000 barili di *mosto*, hanno sempre pagato, alla vendemmia, in base a 2 lire il barile, L. 20,000.

Questi tremila produttori consumano in media 6000 barili del loro *vino* hanno sempre pagato 12,000 L. che non pagheranno più, per la semplice ragione che del Comune non si paga pel consumo dei prodotti propri, ma si paga su ciò che si vende da quelli che esercizi, ai quali ricorre naturalmente la popolazione che non avendo altra risorsa che la propria manodopera deve comprare col solo alla mano il vitto per la propria famiglia.

Con questo sistema è chiaro che i produttori di vino, di olio e di cereali, o quanti hanno i mezzi per farsi la provvista mensili ed annuali, andranno esenti da ogni dazio, mentre la povera gente continuerà indirettamente a pagarlo.

E' superfluo notare che tutti i signori componenti il Consiglio comunale non pagheranno più nulla. E tra i non paganti sono naturalmente comprese le Comunità religiose: Seminario, Conventi di S. Benedetto e Santa Scolastica, Monache Benedettine, Francesi e Trinitarie, Francescani e Cappuccini.

L'abolizione del Comune chiuso avrà dunque per effetto di far perdere al Comune oltre al provento del mosto e vino, dell'olio, ecc. altre 8000 lire, a totale vantaggio della classe agiata. Ed ora passiamo dalla parte economica alla finanziaria.

Il Comune deve ora stanziare 10,000 lire all'anno, per 70 anni, a contributo dell'azienda ferrovia, deve provvedere ai debiti finitimali per altre 116,000 lire (al cui effetto si sta trattando per un debito di 200 mila lire) e provvedere a 16,000 lire annue di delegazioni pel debito lasciato dai vecchi amministratori alla Cassa Depositi e Prestiti, che è in credito di un arretrato per L. 50,000.

Di tutto questo non si è tenuto conto: si pensò soltanto ad un beneficio annuale ed a fare, sono accorso, un'economia di qualche cameretta locale, che pesa sui piccoli appalti del dazio a Comune aperto, che affretterà (se non si muta indirizzo) il fallimento del Comune.

Poichè il Comune non può sperare risorsa da nuove tasse, avendo già oltrepassato il limite legale dalla sovraimposta, quello del focatico, del bestiame, mentre tutti gli altri rami sono schiacciati.

Lasciando invece il Comune chiuso, al quale gli abitanti sono avvezzi, si può, mercè una migliore vigilanza daziaria, trarre dal dazio consumo molta di più dalle 33,000 L. che rende ora, senza gravare maggiormente la popolazione povera a vantaggio dell'agiata.

E ciò dico anche agli effetti dell'abolizione del dazio sui farinacei, che volere o no, richiede nuovi contributi dal Comune, nonostante i compensi dello Stato, i quali sono senza dubbio superiori al concorso dello Stato per la soppressione delle cinta daziarie.

Insomma, a conti fatti, la deliberazione presa dal Consiglio non potrebbe essere più rovinosa, oppure nell'interesse vero della popolazione sarebbe desiderabile si tornasse sopra una risoluzione precipitata e impopolare.

Nella peggior ipotesi giova sperare che l'Autorità tutoria, data la gravità della situazione e delle conseguenze vorrà essa provvedere nell'interesse della popolazione, essendo dimostrato che la soppressione della cinta daziaria è un lusso che si possono permettere soltanto i Comuni che si trovano in prospere finanze e con sopravanzi di bilanci.

Per un Comune, come questo nostro di Subiaco, carico di passività, cui riesce difficile perfino il pagamento di piccoli mandati, con un sequestro teatè notificato dalla Tesoreria provinciale di 54,000 lire per mancato pagamento di contributi per la costruzione della via Empolitana — ultimo sparto — la soppressione della cinta daziaria equivale ad una dichiarazione di fallimento.

Sublacensis.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31. — Roume direttore al Ministero delle Colonie è stato nominato governatore generale dell'Africa Occidentale francese.

+

(S) **Saint Etienne**, 31. — Il Comitato federale dei sindacati di Francia si è riunito oggi alla Borsa del lavoro. Vi assistevano i delegati di tutti i bacini carboniferi della Francia.

La scuola diplomatico coloniale.

Si è pubblicato il decreto che istituisce la scuola diplomatico coloniale. Essa avrà per fine di approfondire la cultura superiore ; di convenientemente preparare gli aspiranti alle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri e in generale di promuovere la diffusione di quelle cognizioni scientifiche che maggiormente giovano all'emigrazione, al commercio ed all'espansione pacifica dell'Italia all'estero.

Gli insegnamenti speciali che vi si impartiscono, mediante incarichi, sono i seguenti :

1. Diritto diplomatico, consolare e marittimo, e storia dei trattati ;
2. Politica dell'emigrazione e delle colonie ;
3. Politica commerciale e legislazione doganale comparata ;
4. Geografia politica e coloniale.

Potranno in seguito essere aggiunti degli altri, corrispondenti ai fini indicati della scuola.

I corsi si comporranno di lezioni pubbliche e di conferenze private ed esercizi pratici, secondo che sarà determinato dal Consiglio direttivo della scuola.

Gli insegnanti dei singoli corsi compongono il Consiglio direttivo, il quale sarà presieduto da uno degli insegnanti medesimi, scelto e nominato dal Ministero.

Possono iscriversi alla scuola, i laureati in una Università del Regno, coloro che hanno conseguito il diploma delle Scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari o dell'Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze ; i licenziati della sezione di commercio e ragioneria dei Regi Istituti tecnici ; i giovani forniti degli attestati di ultima promozione nell'Accademia militare, nell'Accademia navale e nella Scuola superiore di guerra ; i giovani espressamente inviati, a scopo di perfezionamento, dalle Camere di commercio italiane all'estero, ecc.

Camere di Commercio

L'iniziativa della Camera di Commercio di Milano per una federazione tra le consorelle nel Regno può dare, se sarà ben ordinata, risultati un po' più positivi di quelli che hanno dato finora, individualmente, le Camere di Commercio in Italia.

Epperò crediamo utile riassumere una memoria diretta a dimostrare l'opportunità ed i vantaggi della proposta Federazione.

+

L'azione delle Camere, si osserva in questa memoria, si è svolta fin qui in senso isolato, senza connessione, salvo rarissimi casi. Ciascuna per suo conto esamina i più grandi problemi economici che vengono man mano innanzi alla pubblica opinione.

Chiamata a rappresentare presso lo Stato quasi esclusivamente gli interessi della propria circoscrizione, ciascuna Camera sente di non poter parlare in nome di tutto il paese. E se anche alcuna di esse, per alto sentimento del proprio ufficio, accenna ad elevarsi, nei suoi studi, nelle sue deliberazioni oltre a così modesti confini, si deve pur riconoscere che in ogni caso le manca autorità sufficiente.

Del resto il paese nostro ha una configurazione tale, presenta tante caratteristiche diversità tra le varie sue regioni, che non è possibile nè legittimo ad una provincia, per quanto importante essa sia, di assumere la rappresentanza morale di tutte le altre.

Ora quando si tratta, non di interessi locali, ma dei problemi economici che toccano alla vita di tutta la nazione, quando condizioni di fatto e diritto create dalle questioni, fatto da un punto di vista ristretto e locale, non presenta sufficiente guarentigia che abbiano a provvedere gli interessi della generalità.

Più tosto dalla somma delle varie e talvolta contrarie deliberazioni isolatamente dalle singole Camere può scaturire quella comune opinione che rappresenti in realtà il pensiero di tutta la nazione.

Manca l'elemento fondamentale per costituire un sentimento nazionale, manca l'intima fusione di tutte le aspirazioni e di tutti gli interessi.

Ed è per questo che concordi e spesso contrarie esigenze dello varie parti del paese, dello singole industrie o dei singoli rami del commercio, si trovino a fronte e possano da sè medesime valutarsi e compensarsi, riunendosi ciascuna spontaneamente a quanto economia in sè di occasivo, di meno necessario, solo allora potrà ottenersi quell'unanime consenso che segnerà realmente alla Stato l'indirizzo più conforme agli interessi generali.

Come le Camere di commercio sono le legittime interpreti delle esigenze locali, così esse possono essere chiamate interpreti del pensiero nazionale.

Lo Stato ora abbisogna di manifestazioni più larghe e complete. Tocca alle Camere di commercio, che hanno vesta ed attitudine per valutare ed interpretare i fenomeni economici, di determinare quali siano gli interessi veramente nazionali ; spetta ad esse, che rappresentano per loro istituto gli interessi locali, il constatare come questi possano esser contemperati e fusi nell'interesse generale ; spetta ad esso di presentare allo Stato i resultati di questo lavoro, il cui scopo supremo è di creare in materia economica, una coscienza nazionale, come si è creata una coscienza politica.

Come la vita politica è venuta fondendosi, assumendo carattere più generale, più nazionale, così la vita economica sente ora, nell'intima sua struttura, la spinta a manifestazioni di carattere meno particolare, meno locale, più decisamente nazionale.

Al disopra e al di là dell'azione individuale delle singole Camere si avverte la opportunità, la necessità che la vita economica venga studiata, interpretata con criteri più larghi, col sentimento profondo degli interessi generali del paese.

Occorre, in sostanza, un organismo nuovo che parli allo Stato, in materia economica, una collaborazione più maturata e completa; che possa spiegare presso il governo, nella sua sede stessa, in Roma, un'azione organica, continua, non saltuaria; un'azione nella quale tutti gli elementi regionali sieno compensati e fusi.

Tale può e deve essere la Federazione delle Camere di commercio italiane: resultante da elementi elettivi i quali ne assicurino il periodico ringiovanimento col darla reinderia al ogni momento legittima interprete del pensiero economico della nazione, e affatto indipendente da ogni altro organismo dello Stato, come la Camera da cui emana.

Il come tra della Federazione è venuto svolgendosi e maturandosi in questi ultimi anni, da quando nel 1895 la Camera di commercio di Milano ne affermava in massima la opportunità, fino alla recente proposta delle Camere di commercio di Ancona e Vicenza.

Nè mancano all'estero esempi di istituzioni consimili. L'Associazione delle Camere inglesi, fondata nel 1860 e quella delle Camere germaniche, costituita nel 1866, sono organismi permanenti e come tali spiegano una azione diretta e continua.

Nè altrimenti si può organizzare il fascio delle Camere italiane. Se si vuole che la Federazione si occupi di tutti i grandi problemi economici, da un punto di vista assolutamente elevato, e che giunga ad una vera influenza sull'indirizzo della opinione pubblica e della politica economica del paese, la Federazione deve essere permanente. Perchè organizzazioni temporanee, create saltuariamente, non possono raggiungere questi resultati.

Al di fuori della Federazione, ciascuna Camera rimane quella che è, interpreta dei bisogni della sua circoscrizione, ha nessun modo le Camere si spogliano della propria iniziativa, abbiamo alla facoltà che la legge loro attribuisce. E nella Federazione esse non sono impegnate oltre i limiti del loro consenso; nè esso di disenso esse rimangono perfettamente libere di esercitare azione individuale diversa od anche contraria a quella della Federazione.

L'esempio delle consimili organizzazioni straniere non lascia dubbio si proposito.

In Inghilterra e in Germania, come in Belgio e negli Stati Uniti, le singole Camere non hanno creduto, unendosi, di rinunciare alla loro fisonomia individuale, alla loro indipendenza, ma solo di crescere forza e autorità alla nazione.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 31 genn. ore 17.35 — Nel pomeriggio s'è adunato, pres. il sen. Sanseverino, il Consiglio della Mediterranea per deliberare sulle concessioni al personale.

Si sono aperte le gare seguenti :

per l'ampliamento della stazione di Canelli : imp. L. 7290 — scad. al 3 febb. ;

per il consolidamento della trincea all'imbocco della galleria Scorzo I sulla Eboli-Metaponto : imp. L. 10 mila — scad. il 4 febb. ;

per l'impianto del servizio-merci nella stazione di Montelupo: imp L. 36,000 — Scad. il 6 febb.;

per la costruzione di una platea per il torneare Grisnone, soprastante alla galleria Sernia, linea Roccasecca-Avezzano: imp. L. 9,000 — Scad. il 7 febb.

per l'ampliamento della staz. di Montalto: imp. L. 70,000 - scad. l'8 febb.;

per la sistemazione dei ponti sul Migliore e alla Marti, in dipendenza del raddoppio del binario della Civitavecchia-Montalto: imp. L. 250,000 - scad. l'11 febb.

per il raddoppio del binario della Civitavecchia-Corneto: imp. L. 1,160,000 - scad. il 18 febbr.

per il raddoppio del binario della Corneto-Montalto: imp. L. 530,000 — scad. il 19 febbr.

Arrivo della squadra della Cina.

(S) **Napoli**, 31. — La Squadra dell' Estremo Oriente entra in porto alle ore 10, salutata dalle salve delle artiglierie e accolta dal saluto alla voce di tutti gli equipaggi delle altre navi.

Precede la *Vettor Pisani*, la quale à seguita, a breve distanza, dal *Piemontese* e dall'*Elba*, che si recano nell'avamporto, dando notizia dell'ottima salute di quanti sono a bordo.

La Squadra si ormeggia al molo San Vincenzo.

Le autorità civili e militari, la stampa e gli invitati che si doverano recare a bordo delle navi, incontro alla squadra della Cina, non poterono farlo causa l'antipiano arriva.

Si recarono a bordo della *Vettor Pisani* a salutare l'amiarraglio Candiani, il ministro della marina on. Morin, il prefetto, gli ammiragli Quigini Puliga, Rosazco e Grenet e la giunta municipale.

L'on. ministro Morin s'intrattenne un'ora a bordo della *Vettor Pisani* dando il benvenuto ai reduci della Cina e parte della marina. Poscia visitò il *Piemontese* e l'*Elba*.

A bordo di ciascuna nave si felicitò con tutti i marinai decorati, e specialmente sull'*Elba* col tenente di vascello Paolini e col luogotenente Olivieri, entrambi decorati colla medaglia d'oro al valore.

L'on. Morin, all'andata ed al ritorno, fu salutato dalle salve di artiglieria.

Grande folla ha assistito dalle banchine all'arrivo della squadra. Il tempo è coperto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 31 genn., ore 16.29 — Malgrado il cielo grigio e opprimente, malgrado la pioggia fastidiosa e tenace ed il fango, la città accorse fin dalle prime ore l'aspetto festante delle grandi occasioni. Alla grande scena svoltasi stamane tra il mare livido e minaccioso e al cielo plumbeo mancò la giocondità caratteristica meridionale: la folla. E mancarono i festeggiamenti ai marinai, avendo dovuto la Squadra accelerare la velocità per il mare cattivo.

Alle 9.45 quando le artiglierie hanno incominciato a tuonare quei pochi che attendevano sulle banchine dell'Arsenale hanno creduto che si trattasse dei segnali. Ma un ufficiale ha gridato: « Arrivano le navi! » Infatti spuntarono sull'orizzonte le antenne della *Vettor Pisani*.

Più tardi mentre le navi sfilavano fra quelle della II Divisione gli equipaggi salutarono il nostro ferveroso il saluto alla voce ; dalle altre navi partivano altri *urrah!* e la *Dandolo* salutava con il suono della sua fanfara.

Il *Piemontese* e l'*Elba* hanno dato le notizie con segnali di bandiere.

Alcuni rappresentanti della stampa — io ora fra essi — hanno potuto salire sulla *Vettor Pisani* appena finito le manovre per l'ormeggio.

Vi siamo stati accolti con grande cortesia dal tenente di vascello Paolini e col luogotenente Olivieri, entrambi decorati colla medaglia d'oro al valore.

L'on. Morin, all'andata ed al ritorno, fu salutato dalle salve di artiglieria.

Grande folla ha assistito dalle banchine all'arrivo della squadra. Il tempo è coperto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 31 genn., ore 16.29 — Malgrado il cielo grigio e opprimente, malgrado la pioggia fastidiosa e tenace ed il fango, la città accorse fin dalle prime ore l'aspetto festante delle grandi occasioni. Alla grande scena svoltasi stamane tra il mare livido e minaccioso e al cielo plumbeo mancò la giocondità caratteristica meridionale: la folla. E mancarono i festeggiamenti ai marinai, avendo dovuto la Squadra accelerare la velocità per il mare cattivo.

Alle 9.45 quando le artiglierie hanno incominciato a tuonare quei pochi che attendevano sulle banchine dell'Arsenale hanno creduto che si trattasse dei segnali. Ma un ufficiale ha gridato: « Arrivano le navi! » Infatti spuntarono sull'orizzonte le antenne della *Vettor Pisani*.

Più tardi mentre le navi sfilavano fra quelle della II Divisione gli equipaggi salutarono il nostro ferveroso il saluto alla voce ; dalle altre navi partivano altri *urrah!* e la *Dandolo* salutava con il suono della sua fanfara.

Il *Piemontese* e l'*Elba* hanno dato le notizie con segnali di bandiere.

Alcuni rappresentanti della stampa — io ora fra essi — hanno potuto salire sulla *Vettor Pisani* appena finito le manovre per l'ormeggio.

Vi siamo stati accolti con grande cortesia dal tenente di vascello Paolini e col luogotenente Olivieri, entrambi decorati colla medaglia d'oro al valore.

L'on. Morin, all'andata ed al ritorno, fu salutato dalle salve di artiglieria.

Grande folla ha assistito dalle banchine all'arrivo della squadra. Il tempo è coperto.

Il disparo del Comune di Napoli, del ministro e della squadra furono ricevuti al Capo d'Armi, ove fu mandata una imbarcazione a rilevarli.

S'ignoravano a bordo le disposizioni per i festeggiamenti e ciò fu la causa principale dell'anticipazione dell'arrivo.

Anche il p. Bonaventura da Siena, cappellano di bordo, ne farà delle notizie.

Egli pubblicherà prossimamente una cronistoria degli avvenimenti succedutisi in Cina durante le lunga sua permanenza

Exalté, commesso, con nobili parole l'ardore dei marinai.

L'ammiraglio Candiani ci ricevè nella cabina di comando, avendo seco il conte on. Di Sambuy, ex-sindaco di Torino. Lodò i suoi marinai che in ogni occasione si dimostrarono pieni di abnegazione e di coraggio fino all'eroismo.

Tutti i marinai della *Vettor Pisani* saranno decorati della medaglia commemorativa che il Re conseguerà domani a ciascuno.

Il ministro Maria partecipò domani al banchetto promosso dal Circolo dell'Unione.

Anche il sen. Casana, sindaco di Torino, salì a bordo per salutare il figlio ufficiale.

La sagoma per la quale la Squadra giunse prima dell'ora fissata è la seguente: ierscra il ministro fece telegrafare all'amm. Candiani di troversi stamane per le 8 all'altezza di Capri. Candiani non rispose. Allora il ministro, credendo che quegli non avesse ricevuto il dispaccio, diede disposizioni al riguardo.

— *Una lapide*, che ricorderà il tenente Carlotto e 14 marinai caduti combattendo valorosamente, è stata collocata sul cassero dell'*Elba*.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

R. D. riflettente approvazione di Statuto organico per Monte di pietà. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 dicembre 1901.

Ministero Istruzione. — Sono state concesse le seguenti menzioni onorevoli ai ministri:

Calverano Francesco in Trapani, Silvestro Vito in Trapani, Marcheltti Girolamo in Marsala, Palmeri Girolamo in Marsala, Bonoci Antonio in Marsala, Peroccella Francesco Paola in Foggia, Brentazzo Ernesto in Foggia, Caravella Elena in Foggia, Cavalli Alessandro in Volturino, Lombardi Nunzia in Candela, Marzoli Costantino in Rocchetta, Colantuono Felice in San Severo, Caretenuto Vincenzo in San Severo, Logoti Edoardo in Pescheci, Vietti Gaetano in Rodi, Cuscia Angelo in Torreannziare, Fanelli Biagio in Mattaldrago, Pasqua Emilia in Pradocchio e Sasso, Puglisi Teresa in Ozzano dell'Emilia, ed all'Istituto fonomimale diretto dalle sorelle Di Stefano in Palermo, Bertoli Angela in Sandrio, Pellatti Silvia in Brianzone, Ravasi Giuseppina in Grassotto, Venturini Ermenegilda in Teglio, Ratti Francesco in Canziore, Taglia Leopoldo in Pontebuggiarese, Fumia Domenica in Pavia, Carminati Luigia in Casarza, Bergamaschi Beatrice in Valvasone, Calcinardi Elisa in Camino, Buzzi Alice in Pontelibia, Sillani Antonio in Ligessullo, Gugnino Giuseppe in Bivona, Alesi Paolina in Bivona, Parisi Salvatore in Burgio, Di Giorlo Calogero in Burgio, Campagna Lavinia in Bovoletta, Tisato Antonio in Monselice, Briau Clelia in Boone, Bressau Giuseppe in Portmusias, Marconato Elisa in Alhagnaggio, Rossetto Luigia in Padova, Sonda Luigi in Padova, Barnieri Antonietta in Padova, Giannitrapani Vincenzo in Marsala, Lombardo Rosa in Trapani, Messina Francesco in Trapani, Pagano Vincenzo in Trapani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pavia., 31 genn., ore 15.55. — *Cose universitarie.* — Il rettore, sen. Golgi, in un solenne manifesto agli studenti, afferma di aver ripetutamente scritto nel ministro la sua persuasione che l'azione degli studenti mirava alla tutela dell'interesse loro e che gli intenti erano seri.

Assicura che il ministro gli dimostrò con il fatto di convenire con l'ordine di idee di lui.

Afferma di non sapere perchè siano venute meno quelle benevolenze di disposizioni di cui sperare che il ministro ritorni alle primo deliberazioni.

Chiede agli studenti la conferma della loro fiducia con tale condotta che gli permetta di riaffermare che l'ordine degli studi in qui mantenuto e non sarà ulteriormente turbato.

Ore 19,35 — Il rettore, intervenuto alla adunata degli studenti, espose le pratiche fatte nella nota questione, ricordando la lettera del ministro condizionante l'autorizzazione degli esami, seguita dal telegramma revocante la concessione. Soggiunse che il Consiglio accademico deliberò allora di insistere per l'annullamento della revoca essendo lo sciopero finito.

Egli poi dichiarava al ministro che avrebbe altrimenti presentato lo sua dimissioni dalla carica di rettore, a tutela del prestigio dell'autorità.

Il rettore conclude invitando gli studenti a riprendere le lezioni.

Uscito il senatore Golgi, l'assemblea, per deferenza a lui, deliberò di desistere dallo sciopero affidando al Consiglio accademico l'incarico di tutelare i diritti della studentesca.

Potenza. 31 genn. ore 14. — *Suicidio* — Si ha da Rionero che certa Maria Vaccaro, disperata per la morte del marito, s'uccise tagliandosi la gola con un rasoio.

Genova. 31 genn. ore 12.15. — *(Ansa).* — *Disgrazia mortale.* — Angelo Terre, genovese, cinquantenne, cacciando nel bosco della villa Doria, a Pegli, urtò e uccise il cacciatore Cattaneo. Terre ne fu ferito si gravemente che si trova in fin di vita.

— *Per i fascicoli poveri* si farà nella settimana ventura una fiera di beneficenza nei grandiosi locali dei nuovi palazzi della via Venti Settembre, a cura di una società di dame genovesi raccolteni sotto il titolo gentile di *Scuole parrocchiali*.

Sono già stati offerti dieci lavorini. Notevoli due splendidi oggetti artistici inviati dalle regine Elena e Margherita.

Si prevede un risultato eccellente.

Messina 31 genn. ore 16,35. — *Sospeso lo consiglio Cassibile.* Stamane fu tratta in arresto la ricca e distinta signora Froute.

Il notaio Trimarchi-Cusmano, che regè l'atto falso, ed i testimoni — che sono come la irreperibili — vengono ricercati attivamente.

Le Camera di Consiglio non ha concesso la libertà provvisoria agli avvocati Patti, Catania, Sacerdoti e Costantino.

Alla march. Cassibile si è notificato un secondo mandato di cattura per falso in atto pubblico.

La vera corsa che il proc. gen. avesse avocato a sè l'istruttoria non ha fondamento: gli atti sono sempre presso il proc. Stasi.

Il prof. Perroni e l'av. Paladini, pres. il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, scongiurano la stampa a pubblicare con serenità gli avvenimenti e a non sperperare a scopo partigiano, perchè non è giusto che si chiami *Peninsola messinese* questo fatto di cronaca, per quanto importante.

Barletta, 30 genn. — *Suicidio.* — Due anni indietro la signorina Annita Demoro, figlia d'un agiato commerciante di Oneglia, s'innamorò follemente del sig. Orazio De Gillis di Barletta, negoziante in vini, ed essendo contrariatissima il padre, chiamato a Barletta con preterna ed andò con lui prima a Firenze e poi a Barletta. Qui fu accolta amorevolmente dal padre del suo amato. L'altro giorno il padre ricevette in arrotto tre fredi commerciali. Si cercò di tenere celata la cosa alla sventurata, ma non vi si riuscì. Ella, che forse intravvide terribile l'avvenire, dopo aver pregato a lungo in una chiesa, si uccise con il gas di carbone.

Catania, 31, ore 15. — *Agitazione di studenti.* — Gli studenti del Liceo Spedalieri, dell'Istituto tecnico e di quello nautico s'astengono dalle lezioni per protestare contro il progetto di trasferire di un padiglione per i tubercolosi che dovrebbe farsi presso quegli istituti.

L'Associazione degli studenti ha inviato un dispaccio di protesta al ministro per la P. I.

La scelta del luogo per il padiglione, fu, bisogna convenirne, assai infelice. L'attuazione del progetto potrebbe danneggiare i fiorenti istituti.

Pel lavoro delle donne e dei fanciulle.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 31 genn. ore 17,35. — Il Comitato federale e il Comitato di propaganda delle Camere del lavoro scelsero l'ultima domenica di febbraio per una manifestazione simultanea in favore del progetto di legge presentato dal Gruppo per la difesa del lavoro delle donne e dei fanciulli, e per protestare contro il voto del Senato che escluse dal Consiglio dell'Ufficio del lavoro la rappresentanza diretta delle organizzazioni proletarie.

La manifestazione si svolgerà mediante cento e più comizi pubblici convocati tutti per il giorno indicato.

Milano, 31 genn., ore 17,35. — *Disgrazia ferroviaria.* — Stamani, nel Carso Buenos Ayres, si sprigionano due fili telefonici del servizio privato: la corrente uccise il bracciante Belloni e produsse in gravi condizioni un compagno di lui, certo Brambilla, venuti in città a cercar lavoro.

Scuole di veterinaria.

(Servizio speciale del *Pop lo Romano*)

Milano, 31 genn., ore 17,35 — Un'assemblea di 150 allievi delle Scuole Superiore di Veterinaria ha votato un ordine del giorno di protesta contro il proposito manifestato dal ministro Baccelli di provocare dal ministro dell'Istruzione l'abbrevviamento dei corsi di Zoojatria e facilitazioni ai medici che vogliano imprendere il servizio veterinario.

Nominò una Commissione che proceda d'accordo con le altre Scuole veterinarie.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ravenna, 30 genn. — Contessasanta contadini delle Ville Unite deliberarono di non coltivare la barbabietola se i proprietari non avranno prima approvato il patto colonico stabilito dalla loro Lega.

Livorno, 31, ore 11. — (*Sedut*). La Commissione di otto fiduciari ieri decise di invitare il direttore del Cantiere, ing. Giuseppe Orlando, a discute sulle ragioni dello sciopero effettivamente con la Commissione degli scioperanti.

Il nomin. Orlando aderì ed ebbe un lunghissimo colloquio con i suoi operai.

Non si conoscono ancora i particolari dell' abboccamento. Speriamo, per l'interesse di tutti, che questo sia stato proficuo e per Livorno tutta che vedrebbe tanto volentieri cessata questa lotta, la quale paralizza la principale attività industriale cittadina, che siano state assunte quelle angliesta che solo con spiegazioni dirette potevano essere risolute.

Como, 30 genn. — Per lo sciopero degli apparecchiatori i fabbricanti, per soddisfare agli impegni assunti, hanno dovuto mandare a Lione, in due giorni, circa 20,000 pezzo di seta.

L'agitazione va estendendosi alle altre categorie di operai. Lo sciopero dei tessitori che si annuncia e che è, purtroppo, probabile, s'estenderebbe in tutta la provincia: in tutto 20,000 operai. Il sindaco in un manifesto esorta gli operai alla ragione ed indica loro i danni che deriverebbe sobire questa città la cui maggiore vitalità dipende dall'industria serica.

Genova, 31 genn. ore 12,15. — (*Ansa*). Domenica nella palestra ginnastica « Andrea Doria » i ferroviari si riuniranno in comizio. Oratori il dep. Chiesa e Filippo Turati.

SCIENZE E LETTERE

Le onde hertziane e il sole.

Il Nordmann, il noto astronomo dell'Osservatorio di Monclou, ha fatto all'Accademia delle scienze di Parigi una interessante relazione su alcune sue esperienze eseguite nel decorso settembre sul Monte Bianco.

Il Nordmann si era proposto l'importante problema di ricercare se il sole, come emette radiazioni calorifiche e luminose, emetta anche radiazioni elettriche o onde hertziane.

A tale uopo il Nordmann dispose sul ghiacciaio dei Bossons un'antenna orizzontale di 175 m. di lunghezza legata a dei radioconduttori sensibilissimi, per potersi convincersi che se il sole emette delle onde hertziane, queste sono completamente assorbite dagli strati superiori rarefatti dell'atmosfera terrestre.

Questa importante esperienza del Nordmann confermerà la proprietà conosciuta delle onde hertziane, cioè d'illuminare i gas rarefatti, o di essere nello stesso tempo da essi assorbite.

Tempeste in Francia.

(S) Parigi, 31. — Violente tempeste sono segnalate a Trouville, a Cherbourg, a Marsiglia ed in altri porti.

Si deplorano alcuni sinistri marittimi.

Parecchie via vari dipartimenti segnalano freddo vivo e neve abbondante.

La peste bubbonica.

(S) Costantinopoli. 31. — Un caso sospetto di peste bubbonica è stato constatato a Batum.

Un biografo di Satana.

I nazioni scolpiti degli antichi re di Assiria e Babilonia condussero a dare resultati insperati ed insperabili. Ieri ci rivelavano un popolo sconosciuto: oggi appoggiano nientemeno che la riabilitazione del diavolo, Lucifero, Satana, Belfegor, come vi piace chiamarlo.

Che i preti e i letterati si fossero divertiti a infarcire la biografia di angeli decaduti, ce lo sapevamo: Milton, Goethe, Rapisardi, Milton, Dei Vigny, Victor Hugo, Scalia, Baudelaire, Pascal non l'hanno mai pretesa a storici. Ma che anche gli interpreti d'Isaia e dei Vangeli avessero preso abbaglio, questo, poi, non lo suspettavamo.

Ed ecco che la rivelazione ci giunge dalle solenni pagine della *Westminster Review*, per opera del reverendo James Weller, che ha confrontati con i libri sacri i testi cuneiformi del Museo di Londra.

E da questo accurato esame è emerso che il Diavolo non è quello che si crede, e che credette anche Dante, cioè un angelo decaduto per essersi ribellato a Dio, come Milton pretì nei versi divini. No, è auto diavolo, e diavolo è sempre rimasto. Nè mai si è chiamato Lucifero; non ha mai con questo nome abitato le paradisiache regioni del Cielo, non ha mai combattuto contro le legioni dei serafini e dei cherubini condotte dall'arcangelo Michele. Insomma, nell'alte olimpiche regioni non ci fu mai guerra, di cui l'uomo avrebbe pagato la pena e il fio...

+

La tradizione si appoggia su tre testi.

L'uno, di molto posteriore, è quello dei Vangeli, ove Gesù dice che ha visto Satana precipitare dal cielo *veloce come la folgore*. Qui non occorre troppo lunga nè ardua polemica: è linguaggio metaforico e significa che il potere del Diavolo sugli uomini svanirà rapidamente.

Resta il terzo testo, e cioè quello di Isaia, che il Weller la sua disamina. Canta infatti Isaia (XIV, 12):

« Come sei caduto dal cielo, o Lucifero, figliuolo dell'aurora? come sei stato reciso e abbattuto in terra?... E pur tu dicevi nel cuor tuo: Io salirò in cielo... io mi farò somigliante all'Altissimo — Pur sei stato calato nel l'Inferno, nel fondo della fossa! »

Ma, avverte il Weller, chi conosce le spirito e la forma orientale ben comprende che molti commentatori si sono ingannati.

La traduzione cuneiforme è più precisa e spiega chiaramente che questi versetti continuano il discorso del versetto 4: in conclusione (e rileggendo attentamente la Bibbia, chiunque se ne può persuadere) il Lucifero preverbiato non è nulla affatto il Diavolo, bensì il Re di Babilonia.

+

E allora?

Allora... noi ci limitiamo a dar notizia d'uno scritto, che in Inghilterra ha già suscitato e suscita vive polemiche tra i cultori di scienze religiose

Taluni teologi hanno già rimproverato al Weller tale applicazione rigorosa del metodo storico; altri sono allarmati dalle conseguenze che possono divenire dal considerare la biografia di Satana cosi rettificata. Nientemeno se ha avrebbe, non più un principio corretto, bensì un principio originariamente cattivo. Per farla corta, riscoperchiero su basi certe le strane dottrine filosofiche di Satanità e le crudeli massime dei Manichei: e il Nietsche sarebbe stato, quindi, buon profeta di tempi violenti, d'uomini malvagi, di generazioni egoiste...

Basta: la parola ai più competenti di noi.

Teatri ed arte

Drammatico — Un letterato greco, certo signor Leandro Cochinidis, sta traducendo nella sua lingua il *Socrate* dell'on. Bovio.

Benissimo. E giusto che il pubblico d'Atene si diverta quanto quello di Roma. E, perchè il divertimento sia maggiore, il signor Leandro s'conforterà la traduzione di note derivate dai tanti classici. »

— Novità, novità!

Giuseppe Giacosa ha scritti un *Cainо*, atto unico; Giannino Antona Traversi, *Unica scusa*, atto comico; e lo Zago attende alle prove del *Gavrilovo reo* di A. Fogazzaro.

Tre bei nomi, garanzie di tre bei successi.

— Da **Montecarlo** (30) ci scrivono: « La commedia brillante Lupus, *La petite fonctionnaire*, è stata accolta con molta simpatia, in grazia specialmente della ottima esecuzione. La signorina Thommassin, protagonista, ha ottenuto un vero trionfo, che gli artisti Numes, Galipaux e Reynard hanno meritatamente diviso ».

Concerti. — Programmi degli ultimi grandi concerti parigini.

Colonne: Sinfonia in si bemolle di Chaussan, che è stata assai applaudita; il Concerto in *mi* minore di Chopin, che è parso un po' antiquato, quantunque eseguito egregiamente dal pianista Ossip Gabrilowitsch; l'aria della leggenda sulla *Resurrezione* di Cesare Franck, cantata dalla signora Adiny; il Concerto in re minore di Saint-Saëns, eseguito dal violoncellista, Hekking, e la prima Sinfonia in si minore di Brahms. Lamoureux: l'*ouverture* dell'*Ifigenia in Aulide* di Gluck; un *Minuetto* per istrumenti a corda di Händel e la bella Sinfonia *Dante* di Liszt, che ha procurato calorose ovazioni agli esecutori.

— All'ultimo concerto, dato dalla Società corale di Londra all'Albert Hall, fu eseguita per la prima volta in quella città la nuova cantata del maestro Coleridge Taylor *Les Fantaisies circes di Castel Cuillé* che fu una delle novità del recente Festival musicale di Leeds. Il successo fu eccellente, quantunque la vasta sala poco si prestasse a far risaltare le finezze di alcuni punti.

Seguirono alcuni brani dell'*Allegro* e il *Penseroso* di Händel, che la Società corale eseguiva pure per la prima volta.

In ambedue le esecuzioni fu molto applaudita la signora Albani.

Arte. — Il pittore Gervex è stato ricevuto a Bruxelles dal principe Napoleone di cui deve fare il ritratto.

Il principe narra ripreso in soprabito, in piedi, nel suo gabinetto, e circondato di documenti preziosi per la storia del Napoleonidi, come il *Memoriale di Sant'Elena*, un gruppo di Carpeaux rappresentante il principe imperiale con la granatiera cane, e un busto di Napoleone I su zoccolo di granito.

Il ritratto figurerà al prossimo Salon.

— A Londra continuano le vendite all' asta di incisioni. Citiamo alcuni prezzi:

Mrs Beresford, Lady Townsend e Mrs Gardiner, incisse da Watson, da quadri di Reynolds: 201 sterline e 15 scellini; Elisabetta, contessa di Mecklenburgh, incisa da Ward, da un quadro Hopper, 94 sterline e 10 scellini; *La tetette di Venere* incisa da Jaminet, dal notto quadro di Boucher, 71 sterline e 8 scellini; La maritata di Fevere, incisa da S. W. Reynolds, da un quadro di Lawrence, 63 sterline; La duchessa di Ancaster, incisa da Dixon, da un quadro di Reynolds, 03 sterline.

— Prezzi raggiunti da quadri in recenti aste:

A Parigi: Ritratto di Giuseppe Chénier, pastello di Maria Carpet, 2000 franchi; « Il mercinio ambulante, » di Prendeberg, 1090; « Il ritorno dal mercato, » di J. B. Pater, 1200.

A Londra: « Interno di una Chiesa a Ossthussen » di T. Boyhoum 304 sterline e 10 scellini; « Veduta vicino a Stackyard » di P. De Wint, 147 sterline.

San Costanzi — Programma del concerto d'oggi, alle ore 17, sotto la direzione del prof. Luigi Galli:

Brahms, *Quartetto* (op. 26) per violino, viola, violoncello e pianoforte.

Mozart, *Quintetto in la magg.* per clarino, due violini, viola e violoncello.

Dvorak, *Quintetto* (op. 81) per due violini, viola, violoncello e pianoforte.

Genova, 3, ore 73,40. — (*Ansa*). Al Politeama genovese stasera l'Otero ottenne lieto successo. Il teatro era affollatissimo di pubblico scelto.

Piacquero specialmente le danze che furono calorosamente applaudite.

Lo sfoggio dei brillanti fatto dall'Otero fece grande impressione.

Sports

Caccia. — (*Luigi Saracini*). L'insoavrazzo di ogni legge sulla caccia ha quasi fatto sparire ogni selvaggina dall'Italia.

Provvisiamo, quindi è la nostra cronaca sportiva, se si eccettuano i risultati ottenuti dai marchesi Guglielmi che, soli nella provincia romana, hanno saputo difendere i loro diritti ed allontanare la distruzione dalle loro tenute tenute terre rippolate di cinghiali, di cervi e di caprioli.

In Germania i risultati cinegetici sono meravigliosi. Nella tenuta di Mecchen (Slesia) del conte di Tiele Winckler, durante il passato settembre, otto cacciatori uccidevano in cinque giorni 5000 starne!

Il 5 dicembre in una sola caccia erano uccisi 6256 fagiani e 169 lepri.

Questa quantità di selvaggina nei fagiani che il conte ordinava due altre cacciate. Otto cacciatori uccidevano 1287 tra galli e fagiani e 300 lepri!

L'imperatore figura sempre tra i *migliori fucili* dell'Impero.

Nel 1901, da maggio a dicembre, in varie riserve ed in quella imperiale, Guglielmo II ha personalmente ucciso 2862 capi di selvaggina. Tra questi figurano 2 mufloni, 20 caprioli maschi, 181 cervi diversi, 83 cinghiali e quantità di lepri, fagiani, starne, conigli e 8 *cogs da bruyère*.

Naturalmente queste riserve di caccia, oltre al divertimento che procurano ai proprietari, amici e vicini, sono *preziosi vivai* che alimentano un'intero paese!

La Germania conta assai più cacciatori dell'Italia, ma non ci sembra di discute i diritti del proprietario e assonuno pretende la chiusura di fondi destinati alla selvaggina, così non esiste in Germania un solo cacciatore costretto a contentarsi, come da noi, della caccia ai passeri, ai fringuelli od ai merli... se la fortuna lo assiste.

Vipar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - IV Sezione penale.

Pres.: cav. Savastano — Cons.: C. Marchetti e Giovinazzi — Rel.: on. Cimorelli — P. M.: cav. Schirilli — P. C.: Palomba e Calda • Dif.: Zurbinati.

La querela Patellani-Quartaroli.

Con sentenza del 19 ottobre il tenente Ernesto Quartaroli fu condannato a 2 anni di reclusione militare — ridotti ad 1 anno e mezzo per effetto dell'ultimo indulto — e a L. 2000 di multa per diffamazione in danno dell'ispettore di P. S. cav. Alberto Patellani.

Ieri si discusse l'appello prodotto dal tenente.

La corte, in particolar riparazione della sentenza accogliendo la richiesta del P. M., ridusse la pena ad un anno di reclusione e a L. 1000 di multa.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Conte — Giud.: Zoffili e Ridolfo — P. M.: Santore — P. C.: Zorzi — Dif.: Benevento.

Omicidio colposo.

Il 25 settembre il fabbro-ferraio Domenico Dionisi, d'anni 50, da Macerata, stesato che i suoi connazionali Vincenzo Chigliero e anni 15 e Luigi Botti di anni 12, facessero chiasso, scagliò contro di loro prima un pezzo di legno e poscia una mazza di ferro che, disgraziatamente, colpì il Chigliero, che ferito alla testa, morì poco dopo.

Ieri il Dionisi fu giudicato per omicidio colposo. Essendo risultato che egli aveva solamente intenzione di intimorire i ragazzi fu condannato a 100 giorni di detenzione.

Tribunali penali.

— Ad Alfredo Tomasoni, di anni 18, da Rieti, ab. in via Alessandria 143, per avere investito al viale Principessa Margherita con una bicicletta il bambino Luigi Cimini e prodottagli la frattura della gamba sinistra, 42 giorni di detenzione.

— A Sofia Grassehi-Angelisanti, di anni 19, da Recanatino, ab. in via dell'Armata 107, per furto di 600 lire in danno del suo padrone Francesco Di Bona, 10 mesi e 5 giorni di reclusione e a Vincenza Giusti, di anni 41, da Jesi, per complicità, 6 mesi.

— A Salvatore Pappalardo, di anni 32, da Napoli, prodottagli di alcol in via Casilina, per bancarotta semplice, 5 mesi di detenzione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 1 Febbraio 1902 — S. Igazio v.

Luna il Sole alle ore 7,28 m. — Tramonta alle 5,22 s.
Leva la Luna alle ore 1,27 s. — Tramonta alle 11,39 m.
L'Ave Maria si suona alle ore 5 3/4.
Quarantore. — Dall'1 al 3 a S. Maria in Campitelli.

BOLLETTINO METEORICO.

31 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 786 sulla Scozia, minima 755 sulla Sardegna.

Italia 24 ore: barometro salito sul versante Adriatico, fino quattro um. sull'alto Veneto, disceso altrove fino quattro mm. sulle coste tirreniche, qualche variazione: piogge generali, specialmente abbondanti con nevicate in val Padana; venti forti del primo quadrante al Nord-est del secondo altrove; alto Adriatico agitato.

Stamane: tempo piovoso quasi ovunque; venti forti a fortissimi del primo quadrante sull'alta Italia, del quarto in Sardegna, moderati o forti altrimenti altrove; mare molto agitato specialmente l'alto Adriatico.

Barometro: minimo 755 in Sardegna, massimo a 766 al Nord-est.

Probabilità: venti forti o fortissimi del primo quadrante sull'alta Italia, intorno a procella in Sardegna, del secondo quadrante altrove; cielo nuvoloso con numerose piogge abbondanti; neviate sull'alta Italia; mare molto agitato.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.
Febbraio.

Dal 31 gennaio all' 8 febbraio. Ultimo quarto di luna. Continuazione del tempo precedente. Vento più violento tuttavia su tutto il litorale Mediterraneo e sulle coste dell'Oceano. Freddi forti nelle Alpi e in Savoia. Temperatura variabilissima nell'Alta Italia.

Dall' 8 al 15 Novilunio. Periodo buono relativamente alla stagione generalmente nei paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Atlantico.

Vento forte sul Mediterraneo dall'8 al 9 e l'11, Adriatico burrascoso dal 13 seguente. Tirreno agitato fra la Sardegna e le coste della Tripolitania.

Dal 15 al 22. Primo quarto di luna. Variazioni di temperatura sensibilissime. Periodo grave soprattutto sul la metà e verso la fine. Alternativamente, piovoso, nevoso e ventoso.

Cattivo tempo in Italia, in Corsica, in Sardegna, in Algeria e in Tunisia. Venti frequenti, violenti e variabili su tutti i mari di Europa e specialmente sul Mediterraneo centrale e occidentale dal 14 al 15 e dal 18 a 20. Mari Adriatico e Tirreno assai agitati. Disastri marittimi a temersi in tutto il bacino dell'Oceano e sulle coste del Mediterraneo. Ancoraggi forzati. Burrasche di neve nelle Alpi Corie e Pennine. Cattivo tempo generale nell'Europa occidentale.

Dal 22 al 28. Plenilunio. Altro periodo grave per la marina. Alternativamente piovoso e ventoso. Vento forte sul Mediterraneo e su tutti i mari interni. Numerosi ancoraggi marittimi. Disastri da temersi sull'Oceano e sulle coste del continente africano.

Carattere del mese: frebbuonemente ventoso, pericoloso per la navigazione. Cresciuta sensibile dei corsi d'acqua. Strade rovinate.

Monverbo.

PP T

Spiegazione del Pensierlesque precedente:
Inserti-ci-da.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 GENNAIO

Della Luca Emilio, possid., con Nardi Attilia
Ercolani Domenico, fornaio, con Zorzan Angela
Franceschetti Antonio, cuoc., con Corsani Verdiana
Antonelli Leandro, agente, con Faggioni Virginia

MATRIMONI del 30 GENNAIO

Egidi Antonio, inp., con Barboni Giulia
Brilli Anacleto, commesso, con Angeletti Veneranda
Di Lasco Eugenio, fochino, con Locci Adelaide
Anzalleci Francesco, calz., con Sarri Adele
Pepice Alfonso, barbiere, con Giraldo Paolina
Sorbelli Ernesto, impieg., con Polazzini Abigaille
Terzi Attilio, impiegr., con Desta Giulia
Di Giovanna Melchiorre, con Carbellini Maria
Sica Giuseppe, medico, con Messeni Amelia

Nati e morti denunziati nel giorno 29 Gennaio
Nati 54 compresi 5 nati morti.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Quartero Angelo fu Ottavio, Trionfale, 53, cel.
Charli Ferdinando fu Vittorio, Urbane, 05, cel.
Marchetti Annibale fu Giuseppe, Roma, 53, cel.
Maddaloni Pasquale fu Marco, Trevano, 60, ved.
Rinaldi Luigi fu Angelo, Roma, 65, coniug.
Primi Francesco di Michele, Santa Maria, 18, cel.
Perugini Gioacchino fu Giuseppe, Velletri, 84, ved.
Panesci Maria Macerata, 84, ved.
Bertelli Giuseppe fu Pietro, Genzano, 35, cel.
De Luca Benedetto di Pietro, Villaromana, 26, cel.
Dal Ponte Felice fu Agostino, Alessandrina, 46, coniug.
De Angelis Maria fu Paolo, Genzano, 53, ved.
Cagnoli Marianna fu Antonio, Aquila, 78, ved.
Cella Clelia fu Enrico, Piacenza, 28, cel.
Dalla Torre Maria di Pietro, Frassineto, 57, cel.
Ricci Annunietta fu Benedetto, Castell. Adriatico, 28, con.
Troni Amalia fu Giuseppe, Perugia, 25, nub.
Ripani Domenico fu Savino, Fermo, 72, coniug.
Scarpacchi Ersilia fu Federe, Cortona, 22, nub.
Casalla Giuseppe fu Carlo, Acquapendente, 19, conine.

La moglie Ester Almagià Supino, i figli Guido, Corrado, Roberto e Vittorio, la sorella Angelica Volterra Almagià, i nipoti Vito Volterra e Virginia Volterra Almagià e i parenti tutti col cuore addolorato partecipano agli amici ed ai conoscenti il triste annunzio della morte del loro amatissimo

Cav. Alfonso Almagià

avvenuta nelle prime ore di ieri 31 gennaio.

Il presente annunzio serve di partecipazione.

Si dispensa dalle visite.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 4 pom. di oggi sabato 1. febbraio partendo dall' abitazione del defunto in via Ligaria N. 26.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 17 febbraio - Costruzione scogliera in prolungamento molo difesa del porto di Terminimerese (Palermo) — m. 1140 — Prez. L. 122,705.

Concorso ad un posto di applicato alla Sezione e Economato della provincia di Torino. Stipendio L. 1500. Domande fino al 15 febbraio.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1887 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1886 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Barometro centigrado Massimo 12.0 — Minimo 9.9.

I Sovrani a Castelporziano. — Ieri mattina i Sovrani, insieme al Principi di Montenegro, si recarono in due automobili a Castelporziano **per una gita di caccia e fecero ritorno a Roma dopo la colazione.**

Mentre le automobili salivano il nuovo tratto di via del Serpenti, quella ove era il Re si arrestò d'un tratto per mancanza di energia. Accorsero allora il marinista Luigi Florenza e altri sette operai che spinsero a mano l'automobile, fino al piano di via dei Serpenti dove la macchina ripigliò la sua corsa. S. M. il Re ringraziò i bravi operai.

Servizio di Corte. — Durante il mese di febbraio alla Casa civile di S. M. il Re prestano servizio i mastri di cerimonie Santorre conte Santarosa e Giuseppe conte Tozzoni; a disposizione Giovanni principe di Montecrotumi e Massimo Montalto duca di Fragnito.

Presso S. M. la Regina Elena il duca e la duchessa d'Ascoli.

Vaticano — In occasione del giubileo pontificale, verranno presentati al Papa i ricordi e alcune copie della grande medaglia commemorativa del venticinquesimo anno di pontificato.

Sul diritto la medaglia porta la effigie del Santo Padre circondata da un fregio con la iscrizione: *Leoni XIII P. M. adserlori sepientiae christianae A. MCMII P Kal. Maris Natali Sacri Principatus eius XXV.*

Sull'esergo la medaglia porta la immagine del Redentore che presenta l'Evangelo, sul quale è scritto: *Ego sum lux mundi.*

Intorno corre la seguente leggenda coi motti iniziali delle principali cacciliche di Leone XIII.

Il concetto informatore di questa composizione è: il Papa deriva da Cristo la sapienza e nel suo amplessicaminato non esce dai confini dell'Evangelo.

— Nella chiesa delle Vergini domani avrà principio la consueta novena in preparazione alla prossima ricorrenza della prodigiosa apparizione della N. S. di Lourdes. Ecco i nomi degli oratori sacri:

2 febbraio, Monsignor Raffaele Fedeschi; 3 id., Monsignor Petrelli; 4 id., Rdo P. Rocchi Domenicano; 5 id., M. Rdo P. Ciro da Pesaro Frate Minore; 6 id., Rdo Dr. D. Emanuele Cerchiari; 7 id., Rdo Dr. D. Massimo Massimi; 8 id., M. Rdo P. Ferrini Cappuccino; 9 id., M. Rdo P. Ghezzi Gesuita; 10 id., Rdo Dr. D. Domenico Mancini; 11 id., Rmo Monsignor Deggiovanni.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il barone Calice, ambasciatore d'Austria a Costantinopoli, e il barone d'Anethan, ministro plenipotenziario del Belgio al Giappone, con la consorte.

— Ricevette pure il rev. don Francesco Barba, parroco di Napoli.

— Il Papa ha nominato il padre Emilio Emanuele Cuplier, superiore generale onorario di San Sulpizio, fra i consultori della Commissione pontificia per la missione delle Chiese dissidenti.

Giunta amministrativa. — Nel pomeriggio di ieri il Prefetto presiedette la Giunta provinciale amm. in seduta ordinaria.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Congregazione di Carità di Roma. — Ci si comunica:

Dovendosi procedere dalla Congregazione di Carità di Roma al conferimento di due doti di L. 537,50 ciascuna, sui lasciti Paganini le quali sono di nomina degli esecutori dell'istituto stesso, ora che è scaduto il termine per l'anno 1901 sono state fatte a favore delle zitelle *Bonacelo* Matilde di Benedetto e *Bressi* Paola di Bernardo, dei sagg. Rioni Monti (quale quartiere della signa Isolda De Meati in Di Fulvio e Marianna De Meati in Savarelli, ambedue discendenti dall'istituzione. In pari tempo s'invitano coloro che avessero diritto ad esercitarlo entro il termine di giorni trenta che scadrà da oggi, trasmesse il quale la Congregazione riconoscerà definitivamente le nomine conferite.

Il nuovo direttore dell' Accademia di S. Cecilia. — Si attende il Consiglio direttivo della R. Accademia di S. Cecilia per procedere alla elezione del direttore del Liceo, secondo le norme statutarie, in sostituzione del compianto maestro Marchetti.

Il Consiglio era al completo e ad unanimità di voti riuscì eletto il maestro Stanislao Falchi.

Fu comunicata la relativa all'on. Ministro della pubblica istruzione, che, avendola accolta con vero compiacimento, sottoporrà il decreto di nomina alla firma reale.

Per la marchesa Sacchetti — Ieri, alle 10, nella chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini, ebbe luogo l'annunziato solenne funerale in suffragio della marchesa Beatrice Sacchetti.

In un corteo di cocchi *quisitoire* assisteva il marchese Urbano Sacchetti, i figli, i generi, le nuore, il fratello e la sorella della defunta marchesa.

L'arcivescovo Costantini pontificò la messa di *requiem*, assistito da mons. Domenico Bacarri. La musica, a sole voci, eseguita dai cantori della Cappella Sistina, venne diretta dal prof. Moresella.

Alla funebre cerimonia vi presero parte i cardinali Vannutelli, V. Casali Del Drago, Sanminiatelli, Macchi e Tripopi ti cardinali Ferrata e Aloisi-Masella si fecero rappresentare dai rispettivi segretari, il patriarca monsignor Passerini, l'arcivescovo di Adrani, i vescovi assistenti, camer

Società del tiro a segno nazionale. — Ecco il programma della gara di apertura del nuovo anno di tiro che si eseguirà al poligono Umberto I a Tor di Quinto oggi e domani dalle ore 9 alle 16.

Categ. 1a (metri 200). — Libera a tutti; fucile da guerra italiano. Premi in medaglie a chiunque presenta una o più serie di bersagli colpiti.

Categ. 2a — Rappresentanza e campionato. Bersaglio di scuola a m. 300 — fucile 1891. Premi in medaglie di rappresentanza e individuali.

Categ. 3a — Ammessi tutti gli iscritti al tiro a segno e gli ufficiali in divisa. Bersaglio di scuola a metri 300 — fucile 1891 — serie limitate. Premi in medaglie.

Categ. 4a — Libera a tutti — Bersaglio diviso in 10 cerchi concentrici — m. 300. Fucile libero. Serie indeterminate. Premi in denaro ed in medaglie.

Categ. 5a — Rivoltella d'ordinanza — m. 50. Serie limitate. Premi in medaglie.

Tiro di istruzione. — Premi in medaglie a punti fissi per ogni lezione.

Saletti Romani — Ricevimento brillante ieri sera dalla contessa Da Zara. L'amabilissima padrona di casa offriva ai numerosi invitati una ricca lotteria ed uno splendido buffet.

La bella festa si protrasse fino a tarda ora con soddisfazione di tutti.

La Croce Verde. — In Ostia avrà luogo, per iniziativa della colonia dei braccianti romagnoli, una festa commemorativa della istituzione di una sezione della Croce Verde.

Interverrà al comizio il Consiglio direttivo della Croce Verde.

Oltre ad una grande festa da ballo, che si terrà questa sera, sarà esibita domani una lotteria, per la quale già sono pervenuti al Comitato promotore preziosi regali in oro, ecc., dalle dame di Ostia, dal prof. La Torre presidente della Croce Verde, dal cav. Della Valle, dai signori Aragno, Armuzzi, Staderini, Sbordoni, Bertero, Bazzini, Rombelli, Croce Verde ecc.

Interverrà anche una gentile rappresentanza di signore e signorine di Roma, alle quali è riservata una festosa e lieta accoglienza da parte degli abitanti di Ostia, che vogliono così ricambiare la cortesia.

Il mercato all'Esquilino. — Domani alle 18 le autorità municipali visiteranno il nuovo mercato comunale al Viale Manzoni.

Mercato del bestiame da vita. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame che lunedì 3 corr. si terrà il solito mercato del bestiame da vita al Campo boario al Testaccio, sotto l'osservanza del regolamento deliberato dal Consiglio.

Visti i risultati dei mercati passati, è a ripromettersi che anche in quello di lunedì numeroso sarà il bestiame portato e facilitando così la contrattazione fra venditori e compratori.

Accademia di Santa Cecilia. — Domani alle ore 16 avrà luogo la gara fra gli alunni del perfezionamento di violino, istituito dal maestro Adolfo Fiori, che offre in premio un violino della sua fabbrica.

La composizione prescritta per l'anno scolastico 1900-1901, dal capo della classe prof. comm. Ettore Pinelli è: Wieniawski « Souvenir de Moscou ».

Conferenze archeologiche. — Domani la Società Generale Operaia Romana inaugurerà il V anno delle sue escursioni archeologiche popolari.

Il socio Romolo Dorè presenterà la illustrazione del Palatino, per poi trattare nelle seguenti domeniche quella del Foro Romano secondo gli ultimi scavi.

Nella prossima primavera si organizzeranno delle escursioni per le località più salubri e i Castelli Romani.

Convegno alle ore 3 pom. precise all'ingresso del Palatino in via di S. Teodoro.

Al Circolo Lucano. — L'altra sera al Ristorante dei Cigni, si riunirono a banchetto circa sessanta soci del fiorente Circolo Lucano.

Assisteano all'allegro simposio, oltre l'on. Lacava, che fu il principale promotore di questa Circolo, una eletta schiera di magistrati, professionisti ed ufficiali del R. Esercito.

Dopo molti oratori, impeggiarti tutti alla gloriosa soletta dei nostri Lucani e specialmente all'on. Lacava, che fu, l'ora, De Cesare improvvisò dei versi in vernacolo svigliatissimi, che furono molto applauditi. Prese da ultimo la parola l'on. Lacava, per mandare un saluto al presidente del Circolo, Pietro Lissia, e per esortare i suoi fratelli a tenersi uniti ed a far bonella opera in pro della patria provincia.

Riunitisi poi nelle sale del Circolo vi fu scelta musica diretta alla valentia del maestro di piano prof. Fornace e del baritono Antonio Puri, fatti segno a vivissimi applausi e che dovettero bissare, fra l'altro un notturno composto dal prof. Fornace medesimo.

Società Generale Operaia. — Sono invitati i soci e le socie ad intervenire all'inaugurazione della nuova sede sociale, posta in via delle Coppelle 35 p. p. che avrà luogo domani domenica alle ore 15.

Sono pure invitati ad assistervi le autorità cittadine, i deputati di Roma, i consiglieri comunali ed i presidenti delle Società di mutuo soccorso.

Dopo l'inaugurazione il Circolo Generale Operaio che ha la sede nel seno della Società Generale, con nobile intendimento procederà alla premiazione degli alunni delle scuole di esso mantenute che più si distinsero nell'anno scolastico 1900-1901.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 8 1/2 pom. domani lezione al Collegio Romano.

Il prof. Ciapini: « La commedia poetica in Atene e in Roma ».

Il prof. Tangorra: « Le grandi scuole economiche ».

La mostra dei vini all'Adriano — Oggi ore 15 sarà inaugurata all'Adriano la Esposizione enologica nazionale promossa dal Circolo Enologico Italiano.

Regia Navale — Domani alle ore 9 si terrà nella sala del Collegio Romano l'assemblea della Legge Navale, e nel pomeriggio avrà luogo la riunione del Consiglio.

La Federazione monarchica del Lazio — Ieri sera si riunirono i rappresentanti delle Associazioni monarchiche di Roma, nella sede dell'Associazione operaia costituzionale Vittorio Emanuele per costituire la legale costituzione della *Federazione monarchica del Lazio*. La discussione fu importante e tutti i discorsi pronunciati, improntati a sentimenti monarchici, approvarono ad unanimità di voti un ordine del giorno che di fatto costituiva la Federazione monarchica laziale, invitando le associazioni aderenti a nominare un rappresentante al Consiglio federale.

Circoli e Società. *Società di M. A. fra gli Impiegati* — Questa sera ore 22 festa ballo. Domani sera alle ore 20 1/2 si rappresenterà « Occhi d'Argo » commedia in 3 atti di J. T. Mesia.

— Nella sala della Filodrammatica Alessandro Manzoni, trasformata in un grazioso padiglione cinese si terranno varie feste da ballo. La prima avrà luogo oggi e sarà gentilmente distribuita dai forti mia signore che interverranno. Domani poi vi sarà un *matinée* infantile alle ore 15 con premi ai bambini meglio mascherati.

La scomparsa di un ragioniere. — Il Direzione generale della Banca d'Italia veniva ieri l'altro avvertita dalla Direzione generale del Tesoro che nella trasmissione delle cedole del Debito Pubblico, per errore, poco o molto, erano state date cinquanta lire anzi state computate invece per un paco di cedole da cinquecento lire.

Avvertita della cosa la Direzione generale della Banca, in questa ultima il Pini confessava di essersi appropriato della sua posizione di ragioniere per impiegare delle difficili operazioni finanziarie, in cui da lungo tempo trovavasi per speculazioni sbagliate.

Il Pini, dell'età di 48 anni, proveniva dalla Banca d'Italia e aveva sempre goduto di assoluto e meritato, onorevole, godeva di uno stipendio di circa 6000 lire annue e menava vita tranquilla.

Abitava in un villino di tre piani, di sua proprietà, fuori porta Salaria presso via delle Tre Madonne.

L'immobile si fa ascendere a 50 mila lire: ma è completamente coperto da una cauzione di L. 60 mila.

I delegati Rosso e Chiaravalloti eseguirono la cattura del Pini per una perquisizione di vasto sequestrato alcune cartelle di rendita ed oltre un migliaio di lire. Fu rinvenuta la busta vuota di una rivoltella.

La perquisizione diede luogo ad una scena straziante: trovandosi la moglie del Pini tuttora in letto per aborto.

Il disgraziato ha lasciato cinque figli e nelle lettere dirette alla famiglia manifesta il proposito di suicidarsi e raccomandando ai figli di assistere amorevolmente la madre!

I muratori — Una Commissione di operai muratori della Lega di resistenza, costituitasi di recente in cooperativa, recavasi ieri dal ministro dei **LL. PP.** per ritirarsi di accordare a questa Cooperativa l'appalto dei lavori di ravinamento del palazzo di Giustizia.

Fel più fini liquori: Buton, Piazza Trevi.

Il dott cav. Terranova, della Scuola del Gesù, ha trasferito il suo Gabinetto per le malattie delle vie *urinarie* in via Nazionale n. 96 (angolo gradinata Magnanapoli). Riceve tutti i giorni dalle ore 12 alle 4 pom. per le consultazioni private e dalle 4 alle 5 pom. per la gratuite.

Liquori e Creme sopraffini. — Specialità della Distilleria Eredi Vannisanti Via Poli 50 a 52.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morte					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.		U.	D.	T.
S. Spirito	819	221	1040	91	27	118	2		2		908	248	1156
S. Antonio	197	56	253	9	3	12	1		1		205	57	262
S. Galla	141		141	6		6	1		1		146		146
S. Giovanni	339		339	17	17		7		7		349	343	
S. Giac.	155	26	181	20	6	26	13	1	14		150	30	180
Consolaz.	78	32	110	9	3	12	1		1		83	34	106
S. Gallicano	79	148	227	5	2	7	1		1		82	148	230
	1409	483	2892	151	58	209	25	1	26		1429	530	2959

Il dramma di piazza San Pantaleo. — Circa quattro anni or sono il vigilato speciale Colini Giuseppe, di anni 31 romano, abitante in via del Muscherino n. 7, conobbe certa Polidori Erminia, ab. in via della Lungara 104 p. 2°, mercinia ambulante, vedova d'un cascherino dal quale aveva avuto quattro figli.

Il Colini le fece un'assidua corte per indurre la donna ad andare a convivere con lui; la Polidori dopo aver resistito alquanto alle proposte del Colini acconsentì e si recò ad abitare coll'amante portando con sè anche i figli.

Nell'ottobre del 1897 il Colini insieme ad altri complici venne arrestato per aver commesso un furto e condannato dal tribunale ad anni quattro di reclusione e due di vigilanza speciale.

Scontata la pena era uscito dal carcere il 16 gennaio scorso e in questi giorni il Colini si era dato alla ricerca della Polidori per tentare di riconciliarsi e riunirsi con lei.

Ieri mattina verso le 10 il Colini attraversando piazza San Pantaleo vide la donna seduta vicina al monumento di Minghetti.

Avvicinatosi cominciò a riparlare dell'antico loro amore proponendole di tornare a convivere insieme.

La Polidori rifiutò recisamente: il Colini esasperato cominciò ad insultarla tanto che la donna cavato un coltello a manico fisso gli diede un colpo all'inguine. Il giovanotto con l'ombrello riparò i colpi e la Polidori gli tirò ancora un altro colpo ferendolo nuovamente in al collo.

Il Colini allora raccolto il coltello assalì la donna ferendola ad più parte.

La scena fu rapidissima. Accorsi i carabinieri De Battistis e Colavino aggiarono ambedue i feriti in una vettura e li trasportarono all'ospedale della Consolazione.

I dottori Sonzi, Marroni e Guidi eseguirono ad ambedue i feriti la laparatomia. La donna fu giudicata in pericolo di vita. Per il Colini i medici si riservarono di giudicare

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XI. — **Il bosco di Silvermills.**

Egli mi ascoltò facendomi pochissime domande, ridendo di quando in quando come un'uomo contento: e il rumore di quel riso (soprattutto lì al buio dove nessuno di noi vedeva l'altro) riusciva straordinariamente caro al mio cuore.

— Ma Davide, tu hai uno stranno carattere — disse quando io ebbi finito — sei un gran ragazzo originale, dopo tutto: ed io credo di non averne mai trovato uno simile.

« In quanto alla tua storia devi sapere che Prestongrange è un Whig come te, così non starò a dirti altro di lui, io credo che egli sarebbe stato il migliore amico che potevi incontrare perchè tu avessi fede in lui.

« Ma Simone Fraser e Giacomo More, secondo me, sono canaglie e darò loro il nome che si meritano.

« Il diavolo è stato il progenitore dei Fraser tutti lo sanno, in quanto ai Gregara non ho potuto mai sopportarne neppure il puzzo fino da quando ero piccino.

« Anzi mi ricordo che ruppi il naso a uno di loro quando mi reggevo tanto poco sulle gambe che gli caddi addosso.

« Mio padre, in quel giorno si sentì orgoglioso di me, Dio lo benedica, ed ebbe ben ragione. Non negherò mai che Robin fosse valente nel suonare la cornamusa — soggiunse — ma in quanto a Giacomo More che il diavolo se lo porti!

— Dobbiamo riflettere sopra una cosa — feci io — Carlo Stuart aveva ragione o torto? Insegnomo me solo o tutti e due noi?

— Che ne pensi tu che sei un uomo di tanta esperienza? — mi chiese Alano.

— Non arrivo a capirlo — risposi.

— Nemmeno io — rispose Alano — Credi tu che questa fanciulla ti manterrà la parola?— mi domandò.

— Sì, lo credo — feci io.

— Ebbene allora non vi è più nulla da dire — ripresse lui — in ogni modo la cosa è fatta e finita. Egli si sarà unito a tutti gli altri da lungo tempo.

— Quanti credi che sieno? domandai io.

— Secondo — rispose Alano — se non vogliono che io, probabilmente [avranno mandato due o tre giovanotti svelti e basta, ma se pensano che sia anch'io nell'impresa ere lo che ne avranno mandati dieci o dodici.

Io non potei trattenermi di fare una risata.

— Eppure tu mi hai veduto coi tuoi due occhi tener testa ad un numero simile di uomini e anche, il doppio — gridò lui.

— Questo importa poco — risposi io — perchè per adesso non c'è da temere che mi molestino

— Questo è la tua convinzione — fece Alano — ma io non mi meraviglierei punto che vagolassero pel bosco.

« Vedi Davide, caro, ci sarà qualcuno dei montanari, dei Fraser e forse qualcuno anche dei Gregara, ed io non posso fare a meno di conoscere, che tutti, ma specialmente i Gregara, sieno pieni di abilità e d'esperienza. Un'uomo vale ben poco finchè non è costretto a correre per miglia e miglia coi soldati neri alle calcagne.

« E' in questo modo che io ho acquistato gran parte della mia penetrazione.

« Senza dubbio questo è un ramo di educazione che mi manca — feci io.

— Ed io mi accorgo sempre di questa mancanza in te — rispose Alano. La cosa strana nelle persone che come te sono state istruite in collegio è che sono ignoranti, e non se ne accorgono.

« Parla a me di lingua greca ed ebraica, per esempio? non le conosco.... ma so benissimo di non conoscerle, questa la differenza.

« Ora stammi a sentire. Tu te ne stai sdraiato in questo cantuccio di bosco e mi vieni a dire che i Fraser e i Macgregor sono scomparsi già *perchè io non li vedo* — tu dici — Zuccone non li vedi perchè sanno nascondersi.

— Supponiamo dunque il peggio — dissi io — che dobbiamo fare?

— Penso io pure alla stessa cosa — disse Alano — Se stiamo uniti, siccome non è buio perfetto potremo dar loro nell'occhio.

« Stando uniti possiamo cavarcela in una direzione sola, separandoci ne prenderemo due e sarà più facile il farci cogliere.

« Se ci colgono ne verrà di conseguenza di dover combattere, ed in questo caso io confesso che sarei molto contento di averti al mio fianco e anche a te credo che non dispiacerebbe di avermi al tuo.

« Così secondo il mio modesto parere, sarà bene svignarsela da questo bosco il più presto possibile e dirigersi verso Gillane dove io troverò il mio bastimento.

« Così torneremo ai nostri bei tempi antichi almeno per un poco Davide, e venuto il momento penseremo al da farsi. Mi dispiacerebbe lasciarti qui senza di me.

— Prendimi con te, dunque — rispos io — Hai intenzione di tornare nel luogo dov'eri prima?

— Perbacco! — fece Alano — E' stata molto buona con me quella gente là ma credo che rimarrebero molto male se vedessero ricomparire il mio muso angolare.

« Non devo essere stato precisamente quel che si chiama un ospite grato.

« Cosa che del resto mi rende anche più piacevole la vostra compagnia signor Davide Balfour di Shaws. Ed ora andiamo!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 89 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'Eco della Roma)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 14 - Trim. 7
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Roma si può pel giornale di mode per famiglie, Ridicolo Teorico, vinse spedito ogni settimana.
—(Eco della Roma)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - C. sse in più. Corpo del giornale, L. 2 la linea - *Prov. Com., cons.* L. 1 la linea - *Varie*, Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Com., cons.* cent. 50 - *Sotto* Cronaca 3. pag. cent. 75. - *Sotto* Cronaca 3. pag. cent. 75. - **1.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al sito colonne, come qui appresso segnata. Trattandosi di più inserzioni, pluseo da convenirsi.
1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.
Specialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe sperzate** (à jour), **seta greggia e lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New - York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** (*questi ultimi servizii eseguiti dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Circassica, ecc. ecc.**
Partenze fierolaro da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo.**
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 Gennaio 1900 — Reg. Att. Vol. 121 N. 87.*
per: « Perfezionamenti nei freni ad aria » della « The Consolidated Railway Electric Lighting and Equipment Company, » a New York (Stati Uniti d'America.)

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

CON POCHI SOLDI
vai fatto un'avviso nella rubrica omonima del *Popolo Romano*. — Se questo il tuo desiderio, scrivi subito, editare la casa, cedere negozi, vendere quanto altro vi interessa. Chi vuole un avviso qui deve valia ha un risparmio di 50 per cento.

Artrite - Gotta - Sciatica reumatica

L'Elisir Mallia, il sovrano dei rimedi, più volte premiato e recentemente con il *Grand prix* e la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di **Lione**, guarisce in poco tempo l'**artrite**, la **gotta** e la **scintica** reumatica facendo all'istante scomparire il **gonfiore** e l'atroce dolore. — Prezzo per l'Italia L. 5 — Estero L. 8.
Si vende in Monreale (Palermo) dal dott. N. Mallia, in ROMA presso la farmacia Della Maddalena Rosetta, 6. — Deposito in tutte le primarie farmacie del Regno. — A PARIGI: presso le farmacie: normale de l'Etoile — Avenue de la grande Armée, 9. — GRIGNON: Rue Duphot, 1 — English Pharmacie — G. Gautier, Avenue Montaigne, 42 — SAINT AUBIN, Rue Lauriston, 99.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

la soggiogato la natura con l'negra igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **altrato d'ugnento. E' l'unico premiato** alle prime Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di L.1 grado, e con certificato di R. Landa, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Questa pozza ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia ai pollo, ne biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni(di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1 ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende: gli **avvisi** per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi pressiti, diffide, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarto, calzolaio, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, arrivi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte stesso dei 20 per cento.
L'AMMIN.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure **Venezia** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno
Per l'***Indo-Cina e Giappone*** ogni mese da Trieste e per ***Bombay*** ogni mese da Trieste.
Per ***Calcutta*** da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.
Da ***Rodi*** ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.
Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** inoltre è partecipazione per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni ercoledì e sabato alla mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto a da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia Jino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio e Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste,*** oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Norvegia, *Brindisi* - L. Corti, agenzia della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d' iodofosfo composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nel neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	L.	13,50
Collarlo di bronzo	»	2,50
Punta rame alta cm. 20	»	6,50
Corda rame a 5 fioni	»	0,03
Piastra di rame 30x30	»	5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *E.-III G. C. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per l'***imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di cariare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costeggono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da appositi personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Sinonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Cadim. 6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.30	cadim. 14	L. 1.60	2 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.80
» 7	» 3.80	Bistiati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 15.50	8/10	» 3.80
» 8	» 3.20	Ingas.	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» 21.—	9/10	» 3.30
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Pare	» 0.45	sacche le	» 2.80	12	» 32.—	al metro	L. 0.30
» 12	» 6.—								

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) eccnperebbesi esasione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ». 41

Si vende una cucina economica 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

Ottima occasione a chi occorre un monumento sepolcrale di massello quadrato in marmo. Non mai messo in opera. Trovasi vendibile presso la Litografia Conscrì via Arco de' Giovani 32. 118

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato d'affittarsi con ascensore via Lucullo N. 3 p. 2. (quartiere Ludovisi) 4 camere, ingresso camerino e cucina. Le chiavi dal portiere 117

Appartamento d'affittarsi via Amministrazione del Popolo 52 rez de chaussée composto di 8 camere e cucina, due ingressi scala servizio libere 150. 117

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini olii toscani garantiti, vendita conto fattoria del cav. Ginanneschi. Montepulciano rosso e bianco superiore. Via Milano 5, Due Macelli 93. Telefoni. Forestì spedizioni. 116

Bellissime tolette di Parigi vendonsi molti prezzo. Via della Vite 34 interno 4. 117

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi pel l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Giovane serio buone referenze, e buona calligrafia cerca posto commesso o portierato casa civile. Scrivere E. Folliguini via Statuto 44 int. 22 Roma. 115

Cuoca fine ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi piazza in Lucina N. 37 portiere. 116

Per allievo di canto La signora Maria Do Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi vila Amministrazione del giornale. 903

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, compercherebbe come segretario, compartista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primario referenze Scrivere E. H. Via Flavia N. 113 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 12. 106

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEI, dalle 9 alle 14 (Il pretanzo Via Sagrestia 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Gli visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-13. (Permesso v. Sagristia 9).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI: via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Terme via Lattea: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 10 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 al tramonto.
Terme Traiane: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. CAMPIDOGLIO: a Papa Giulio Capol. Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Fal. dei Cesari via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 12
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 12
Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazino Archeologico Orto Botanicoalle : 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	12,51	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,30	—	22,20	23,48
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,55	8,13	8,30	11,40	14,20	17,3	21,—
Frascati	7,—	—	12,—	—	12,5	15,3	18,20
Marino-Albano	7,10	9,45	12,20	—	12,5	15,3	18,20
Assio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Assio-Nettuno (v. C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,40	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Roma-Genazzano-Viterbo	6,50	—	10,—	17,55	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,0	8,30	12,51	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,13	—	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	5,40	13,10	14,37	19,20	—	—	24,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	15,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,37	—	10,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,—	9,14	8,30	16,40	—	19,10	—
Nettuno-Assio (v. A.)	—	9,35	10,40	—	—	—	—
Nettuno-Assio (v. C.)	9,30	—	14,50	—	19,44	—	—
Albano-Marino	8,—	9,35	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,50	14,50	13,37	19,44	—	—
Viterbo-Genazzano	9,22	14,37	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	8 —	9,30	11,30	16 —	—	—	—
Bagni a.	6,56	7,7	10,13	12,26	15,46	—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,46	10,16	13,16	—	—	—	—
Tivoli p.	8 —	—	11,54	13,30	12,50	—	—	—
Bagni p.	8,30	8,38	12,32	15,40	16,48	—	—	—
Roma a.	9,17	9,40	13,02	17,24	17,34	—	—	—

Maestra di piano
madre di famiglia vedova con lo migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. favriare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 608

Anno II. Riapertura della Sala esercitazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Probitano* via in Aquino 109.

Distinta signorina
da lezioni private i sussi, fino alla 5. elementarmente compresi il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 54

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate
grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza : e verso il giardino. Si possono unire. Prezzo anche pensione. 815

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reneì Sì, devo osservvi. Ritirata lieri sera per impostarla nuovamente aggiungendo al pseudonimo nomea bambina. Domandi, l'avrà. Scrivi avuto visto ieri sera: grande che chiesale per vedersi. Sonni ingannato? Ad ogni modo domani sabato ore 11 troveremmi borghese sottana Piazza Spagna. Posso vero.... Infiniti... 117

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corte Dirk E. Magnani — Ambienti Saggs-Wirth Ligate